

# GIU' LE MANI DALLA SCALA MOBILE!!!

"RALENTARE" LA SCALA MOBILE DEL 16% RISPETTO ALLA SITUAZIONE ATTUALE : ecco che CGIL-CISL-UIL hanno ritrovato l'unita' perduta: l'hanno ritrovata su una proposta, da loro fatta, di modifica peggiorativa della scala mobile.

Da oltre un anno la Federazione CGIL-CISL-UIL era paralizzata da contrasti interni; ma di che natura erano questi contrasti ? Un accordo di fondo tra le varie Confederazioni e componenti in realta' c'e' sempre stato: l'accettare il punto di vista padronale e governativo sul costo del lavoro.

"IL COSTO DEL LAVORO E' TROPPO ALTO", "LA SCALA MOBILE E' LA CAUSA DELL'INFLAZIONE", "PER USCIRE DALLA CRISI BISOGNA RIDURRE IL COSTO DEL LAVORO E RAFFREDDARE LA CONTINGENZA". Queste cose i padroni le dicono (e cercano di praticarle) gia' da 7/8 anni: non sono mai riusciti ad ottenerle.

I LAVORATORI SANNO CHE SI TRATTA DI MENZOGNE: causa della crisi non e' certamente il costo del lavoro, ma ben altre (ad es. il costo del denaro, ad es. la continua emissione di B.O.T., ad es. gli incredibili sprechi del sistema finanziario italiano, ad es. l'evasione fiscale di oltre 30.000 miliardi ogni anno.) ANZI IL COSTO DEL LAVORO IN ITALIA E' UNO TRA I PIU' BASSI TRA I PAESI INDUSTRIALIZZATI !!!

Causa dell'inflazione non e' certamente la scala mobile, che scatta solo dopo che i prezzi sono aumentati. ANZI LA SCALA MOBILE E' SEMMAI L'UNICO DETERRENTE AD UN AUMENTO ANCORA PIU' FORSENNATO DI PREZZI E TARIFFE !!!

Per questo i lavoratori hanno sempre impedito che la scala mobile venisse toccata. Hanno sempre impedito che si contrattasse il "costo del lavoro".

LA NOVITA' OGGI NON E', QUINDI, L'ATTACCO PADRONALE AL SALARIO E ALLA SCALA MOBILE, LA NOVITA' E' L'ACCETTAZIONE DA PARTE DEL VERTICE SINDACALE DEL PUNTO DI VISTA PADRONALE E IL SUO COMPORTARSI DI CONSEGUENZA.

Le divergenze tra Confederazioni sono sempre state di dettaglio, sul metodo sulle varie proposte: tutte erano d'accordo sul ridurre il salario operaio.

NESSUNA CONFEDERAZIONE HA MAI DETTO CHE IL PROBLEMA DEL COSTO DEL LAVORO ERA UN FALSO PROBLEMA, CHE L'ATTACCO PADRONALE ANDAVA RESPINTO.

Anzi, il loro grande "senso di responsabilita'" li ha spinti ad accettare prima il "tetto del 16%", mai rispettato ne' dai padroni con i prezzi, ne' dal governo con le tariffe, poi ad aprire la discussione sulla scala mobile, poi di fronte alla disdetta dell'accordo da parte padronale a formulare modifiche peggiorative alla scala mobile (a decine), infine a formulare l' proposta di questi giorni.

INTANTO NULLA SI E' FATTO PER CONTRASTARE L'ATTACCO PADRONALE: si sono firmati accordi vergognosi alla FIAT, all'ALFA, alla MONTEDISON, che hanno sancito il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori; SI SONO FATTI SCIOLTA VOLUNTAMENTE I CONTRATTI DI OLTRE UN ANNO (anche questa e' una riduzione del costo del lavoro); si e' lasciato smantellare l'istituto della liquidazione; si e' fatto passare il principio dei salari differenziati: si e' parlato di privilegiare quadri e caretta.

E' ORA DI FINIRLA !!!

## QUAL'E' LA PROPOSTA SINDACALE ?

D.P. si e' sempre rifiutata di entrare nel merito dei pacchi di scartoffie che hanno circolato, sulle decine di proposte che ogni giorno uscivano sui giornali; chiacchiere erano, nebbia per abbindolare i lavoratori.

OGGI FINALMENTE SI ARRIVA AL DUNCHE: ALLA VOLONTA' DI RIDURRE LA SCALA MOBILE.

LA PROPOSTA DEL SINDACATO E' IN QUESTO MOLTO CHIARA



## IL SINDACATO PROPONE:

- A) LA CONTINGENZA ATTUALE DEVE ESSERE "desensibilizzata" DEL 10% (deve, cioè seguire l'aumento dei prezzi per il 10% in meno di oggi. Questo dovrebbe avvenire cambiando l'indice attuale con l'indice ISTAT, "depurato" però di una serie di voci del "paniere": togliendo i beni definiti di "lusso" (chissà quali sono?) e i prodotti "importati" (costo la benzina, ma forse anche il grano e la carne). Questo indice, così rimaneggiato, verrà inoltre calcolato solo all'80%.
- B) SI CHIEDE UN RECUPERO DEL DRENAGGIO FISCALE, con una serie di richieste assolutamente generiche.
- C) SI CHIEDONO DETRAZIONI FISCALI RIDICOLE PER I FAMILIARI A CARICO E AUMENTI DI POCHE LIRE DI ASSEGNI FAMILIARI.
- D) SI CHIEDE UNA ULTERIORE FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI A VANTAGGIO DELLE AZIENDE.
- E) Dulcis in fundo VEENE RIPROPOSTA LA CARA VECCHIA TRATTENUTA DELLO 0,50 SULLA BUSTA PAGA, OBBLIGATORIA (non volontaria come qualcuno stà dicendo) spacciato per lotta per l'occupazione (?)

## ALCUNE CONSIDERAZIONI:

- 1) Questa proposta va nella direzione di ridurre il potere d'acquisto del salario. E' DESTINATA, CON IL PASSARE DEL TEMPO A RIDURLO SEMPRE DI PIU'
- 2) Secondo SPADOLINI e secondo la direzione sindacale, questa proposta è dentro al "tetto" del 16% (anzi i sindacati si impegnano a contenere gli aumenti salariali entro il 13% per l'83 e entro il 10% per l'84). E' GIA' SCONTATO CHE LA PROMESSA DI RIDURRE LE ALIQUOTE FISCALI RIMARRA' TALE, VISTO CHE L'INFLAZIONE HA ORMAI AMPIAMENTE SUPERATO IL TETTO E IL DEFICIT PREVISTO PER L'83 E' DI 100.000 MILIARDI. Nessuna illusione quindi; non a caso il sindacato è generico.
- 3) Va detto che questa in esame è la proposta di partenza del sindacato in una trattativa. Se il sindacato parte mollando il 10% della scala mobile come sarà l'accordo finale ???

## RESPINGIAMO LE PROPOSTE: LA SCALA MOBILE NON SI TOCCA!

E' già gravissimo che il sindacato faccia suo il punto di vista padronale sul costo del lavoro. MA E' ANCORA PIU' GRAVE CHE QUESTE PROPOSTE IL SINDACATO LE FACCIAMO PRESCINDERE E CONTRO LA VOLONTA' DEI LAVORATORI.

Basti fare l'esempio del famigerato 0,50%, respinto 5/6 volte dai lavoratori che Carniti continua ad imporre ad ogni occasione.

MA ANCHE SULLA SCALA MOBILE L'OPINIONE DEI LAVORATORI E' EMERISSIMA E PIU' VOLTE ESPRESSA/ "LA SCALA MOBILE NON SI DEVE TOCCARE".

Chi ha dato a LAMA, CARNITI, BENVENUTO, il mandato non solo di aprire le trattative sulla scala mobile, ma addirittura di essere loro a formulare una proposta di riduzione ???

Queste proposte vanno respinte in blocco!!! E' necessario pronunciarsi con chiarezza!!! NESSUNO SI ILLUDA QUESTA VOLTA (come è successo per il 16%) CHE SERVANO GLI EMENDAMENTI E LE ASTENSIONI: SI E' VISTA LA LORO FINE!

E' NECESSARIO DIRE UN NO SECCO E DECISO!

E' NECESSARIO CHE LE ASSEMBLEE E I CONSIGLI DI FABBRICA ASSUMANO IN PRIMA PERSONA LE DECISIONI POLITICHE.

E' PIU' CHE MAI NECESSARIO (a Bologna come ovunque) CHE I CONSIGLI DI FABBRICA SI CONVOCHINO IN ASSEMBLEA, AUTONOMAMENTE, PER DECIDERE COME SPAZZARE VIA UNA LINEA E UNA DIREZIONE LONTANA DAI LAVORATORI E DAI LORO INTERESSI E SUBALTERNA AL PADRONATO E AL QUADRO POLITICO, PER RIFONDARE UNA LINEA DI CLASSE.